



Un segno di appartenenza

Gli Addetti al Protettorato

Si avvicina la fine dell'anno e il nostro sguardo è già rivolto al 2010 che segnerà significative modifiche per il Protettorato che, come abbiamo avuto modo di ricordare in più occasioni, rappresenta l'unica entrata costante della Contrada: è grazie al sostegno dei nostri protettori che possiamo attuare i progetti che ci permettono di mantenere, valorizzare e accrescere il nostro Patrimonio, coinvolgere i nostri ragazzi in iniziative che favoriscano la loro aggregazione e, non ultimo, essere presenti in Piazza con dignità e fierezza.

Ma il Protettorato è molto più di un contributo; è un segno di appartenenza perché la Tessera conferisce lo status di Montonaiolo Protettore che comporta il godimento di diritti aggiuntivi come, ad esempio, il diritto di voto. Per dare giusta considerazione a tali diritti e per mantenere al Protettorato il significato che merita, l'assemblea ha deciso di modificare la situazione attuale che stabilisce una quota minima indistinta, passando alla definizione di due quote minime, differenziate per fascia d'età.

In pratica dal 2010 è stata aumentata la quota annua a partire dai Montonaioli che, raggiunti i 16 anni, hanno acquisito il diritto di voto e con questo la facoltà di incidere nella formazione degli organi statutari mentre resta immutata per i Montonaioli fino a 15 anni.

Bisogna inoltre considerare che la quota minima attuale era stata fissata nel 1994 ed è rimasta la stessa fino ad oggi, passando immune anche l'introduzione dell'Euro; oggi risulta inadeguata se si considera l'evoluzione della società e delle dinamiche del Palio.

Ogni protettore riceverà una lettera nella quale sono indicati i dettagli della modifica votata in assemblea e le modalità per adeguare le eventuali disposizioni di addebito su conto corrente bancario (RID) di importo inferiore ai nuovi minimi stabiliti; da queste pagine invitiamo comunque tutti i Montonaioli a considerare la possibilità di rivedere la propria quota annuale, specialmente nei casi (e sono tanti) in cui questa è immutata da tempo.

Siamo consapevoli che il Paese sta attraversando una congiuntura negativa e che le famiglie vivono anni difficili per le numerose incertezze che il futuro ci riserva. In questo quadro ci preme precisare che questa decisione è frutto di un'analisi ragionata, è stata oggetto di profonde considerazioni in Seggio e in Assemblea ed è stata infine assunta perché ritenuta sostenibile sia per qualificare l'appartenenza alla Contrada sia per meglio sostenerne i progetti e le iniziative. Siamo quindi fiduciosi che lo spirito di questo provvedimento venga colto.....e raccolto da tutti. ●



Gli Auguri del Presidente

Enzo Sbardellati

Nel momento in cui mi siedo per scrivere questo articolo, uno scroscio di pioggia si fa sentire fuori della finestra ricordandomi che siamo già vicini al periodo Natalizio, e che il mio secondo anno di mandato sta per giungere al termine.

Facendo un bilancio su questo mio mandato di Presidente della Società Castelmontorio della contrada di Valdimontone, direi che questi due anni sono trascorsi velocissimi poichè densi di impegni anche se intrisi di apprensione per la buona riuscita delle molteplici attività svolte.

Come è chiaramente supponibile, non sono stati due anni solo cosparsi di rose e fiori, ma i momenti di relativa tranquillità si sono intervallati con momenti di difficoltà organizzative e di leggere tensioni fra i componenti dei vari gruppi di lavoro, tensioni che si sono immediatamente risolte con il ricorso ad un civile e costruttivo dialogo che è sempre auspicabile in ogni situazione. Lasciando questo mio incarico una considerazione ed una consapevolezza si fanno strada dentro di me, cioè quella di aver fatto il possibile perchè il Valdimontone fosse sempre all'altezza delle aspettative dei propri contradaiooli, cercando nello stesso tempo di salvaguardare quelle tradizioni e quei valori che sono alla base della vita della Società di Contrada. Valori, come il rispetto per chi venti anni l'ha compiuti da un pezzo e per le istituzioni contradaiole che spesso a chi è più giovane, sia di età che di vita contradaiole, possono sembrare solamente restrizioni alla propria voglia di divertirsi e di stare in compagnia, ma che hanno invece rappresentato nel corso del tempo le solide fondamenta sulle quali costruire il quotidiano vivere comune nella società.

Auguro dal più profondo del cuore al mio successore e al prossimo consiglio tutto, un buon lavoro e un sereno mandato, certo che chiunque verrà lavorerà al meglio per il bene del Valdimontone.

Chiudo questa mio articolo con i più sentiti e sinceri auguri di BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO a tutti. ●